

In provincia di Belluno emergenza dislessia

PressIntegrazione n. V/511 del 23-08-2007

Il Gazzettino

[Visualizza in formato stampabile](#)

[Leggi l'articolo originale dal sito "Il Gazzettino"](#)

FELTRE - In Italia si calcola che il 4-5\% della popolazione giovane sia affetta da dislessia, un disturbo neurologico che impedisce di leggere correttamente un testo scritto. In provincia di Belluno si parla di picchi del 6-7\%. È pensando a questi giovani in difficoltà che il Centro del libro parlato ha ideato un nuovo programma da utilizzare al computer per dare la possibilità anche a loro di leggere un libro. Dopo la sperimentazione dell'anno scorso, la versione riveduta e corretta del programma, peraltro già presentato qualche mese fa in un convegno nazionale tra logopedisti a Padova, sarà illustrata questo fine settimana a Stella Maris. "Un libro per tutti" è infatti il tema dell'annuale incontro volontari-utenti organizzato dal Centro del libro parlato di Feltre. Un tema che nasconde tra le righe uno dei problemi che l'associazione si trova ad affrontare. «Ormai non ci occupiamo più soltanto di consentire anche ai non vedenti di leggere un libro - spiega il direttore del Centro, Gualtiero Munerol - tra i nostri utenti ci sono ipovedenti, dislessici, anziani, lungodegenti e paraplegici. Tutte persone che non sono in grado di tenere in mano un libro o leggerlo come può fare normalmente una persona qualunque con un minimo sforzo. Secondo le statistiche ormai la dislessia nella popolazione giovane è il triplo della cecità, si parla di un milione e mezzo di ragazzi che non sono in grado di leggere a causa di questo disturbo. Grazie al dottor Emanuele De Bacco, del nostro centro, abbiamo creato un programma pilota che può aiutare questi ragazzi».

L'incontro annuale dei donatori di voce e degli utenti inizierà domani con l'assemblea dei coordinatori di zona di tutta Italia. Sabato, invece, ci sarà la tavola rotonda dal titolo "Il libro per tutti" cui interveranno Mauro Giancaspro, direttore della biblioteca nazionale di Napoli; Livio Mondini, esperto in editoria elettronica e nuove tecnologie; Enrico Profumo, psicologo e responsabile del centro per disturbi specifici dell'apprendimento dell'ospedale San Paolo di Milano.

(A.V.)